



Liceo Classico "Giovanni Berchet"

POF 2015/2016

PREMESSA

Momenti di storia del Berchet

La ormai centenaria storia del Liceo Berchet inizia il 24 ottobre 1911 con l'avvio del primo anno scolastico. Il 13 novembre 1911 il ministro Credaro inaugura il nuovo Palazzo degli studi in via della Commenda, che con Regio Decreto del 28 gennaio 1912 sarà ufficialmente intitolato al nome di Giovanni Berchet. Siamo negli anni del grande sviluppo della borghesia milanese e l'aumentata scolarizzazione superiore aveva reso insufficienti i tre Licei Classici già esistenti in Milano (il Beccaria, fondato nel 1810; il Parini, nel 1842; il Manzoni, nel 1884).

Il programma di governo del primo preside, professor Carlo Canilli, prevede "*Eguaglianza di diritti e di lavoro per tutti*" e così avviene nel primo decennio nonostante le drammatiche vicende della Prima Guerra Mondiale, che videro tra l'altro la morte in battaglia di Ferruccio Canilli, figlio del preside e studente del Berchet.

Durante il ventennio successivo, la fascistizzazione delle scuole del Regno incontra all'interno del corpo docente del Regio Liceo-Ginnasio una efficace azione di resistenza "passiva" da parte di alcuni insegnanti, in particolare i professori Ugo Guido Mondolfo (Storia e Filosofia), Fausto Ghisalberti (Italiano) e Mario Untersteiner (Greco), tale da suscitare l'allarme dello stesso Mussolini, che, in un famoso telegramma, dipinge il liceo come un "*covo di antifascisti*". Tuttavia la maggioranza del corpo docente è allineata col regime e anche al Berchet avviene l'applicazione delle infami leggi razziali emanate nel 1938, con la conseguente cacciata di professori e studenti ebrei, terribile anticamera della Shoah, che tra gli ex-berchettiani espulsi vede il sacrificio di Sonia Pacifici, di Enrica e Giorgio Foà e del loro padre, il professor Pio Foà, il cui nome viene ricordato da una lapide nell'atrio di via della Commenda 26. Qui vi è anche memoria di un altro ex studente martire della resistenza antifascista: un busto ricorda il sacrificio a Fossoli di Poldo Gasparotto, comandante delle brigate partigiane di "*Giustizia e Libertà*" della Lombardia.

I bombardamenti aerei del 1943-1944 si accaniscono su Milano senza colpire l'edificio, cosicché con la Liberazione e la nascita della Repubblica Italiana la vita scolastica al Berchet riprende sotto l'illuminata guida del professor Yoseph Colombo, preside dal 1946 al 1968, nell'epoca della ricostruzione morale e civile della neonata Repubblica Italiana. Negli stessi anni viene eletto sindaco Antonio Greppi, ex berchettiano (come anche ex berchettiani saranno i sindaci Paolo Pillitteri e Giuliano Pisapia).

All'insegna del motto del preside Colombo "*È il maestro che fa la scuola*", al Berchet si formano le generazioni del boom economico. Pur mantenendo la caratteristica, propria dei licei classici, di essere frequentata in buona parte dai figli degli appartenenti ai ceti abbienti e degli intellettuali, il Berchet si segnala per l'apertura a tutte le classi sociali, interpretando con coerenza l'art. 34 della Costituzione repubblicana: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Del resto l'Istituto annovera tra i suoi studenti Lelio Basso, uno dei Padri del testo costituzionale.

Negli anni sessanta compare la contestazione studentesca. Il "sessantotto" entra nei corridoi e nelle aule delle scuole superiori. Il professor Raffaele Barbarito, preside dal 1969 al 1975, tenta di governare, con paziente fermezza, il magmatico movimento politico e culturale che sconvolge le austere aule del Liceo-Ginnasio Berchet. La contestazione, pur tra grandi contraddizioni e attraversata da momenti difficili, manifesta il desiderio di un nuovo impegno civile. Negli anni successivi il Liceo, sempre al centro della vita culturale cittadina, cerca di adeguare ai

tempi il proprio insegnamento e sostiene le varie sfide educative con “*nobile semplicità*” e “*quieta grandezza*”.

Il Berchet è stato per Milano un fondamentale punto di formazione, di aggregazione e di discussione in tutti i campi della cultura. Tra i suoi grandi professori si ricordano Rosa Calzecchi Onesti, don Luigi Giussani, Nedda Sacerdoti e Mario Untersteiner, ma sicuramente, tra gli ex Berchettiani, ciascuno ripensa con affetto e stima a molti altri “maestri” di ginnasio e liceo. I docenti del Berchet hanno sempre cercato di non tradire i principi delle proprie origini: approfondimento culturale e discussione critica aperta a tutte le componenti della società. Con lo stesso spirito di servizio, rispetto della persona e amore per la cultura, si affronteranno anche le nuove complesse fasi della vita educativa, culturale e sociale del nostro Paese.

vedi anche

http://www.liceoberchet.it/storia/la_storia.htm

CARATTERISTICHE DELLICEO “BERCHET”

Al Liceo Berchet, lo studente esercita il metodo critico imparando ad affrontare i problemi con rigore metodologico, rifiuto della superficialità, capacità di individuare i propri errori e correggersi. Mette a punto la capacità di lavorare collettivamente e di far parte di un gruppo, in cui i docenti sono sempre più vissuti negli anni come punti di riferimento e aiuto. Lo studente del liceo classico impara ad entrare nel merito delle questioni attuali, con l'intento di individuarle nella loro complessità, sapendole decostruire e mettendole in relazione con i problemi analoghi incontrati nello studio di un passato che non è appreso come mera erudizione.

Il valore e l'importanza di ciò che si studia viene spiegato, giustificato. I diaframmi tra gli ambiti disciplinari vengono via via rimossi: le scienze naturali, la filosofia le letterature - antiche e moderne - la matematica, la storia dell'arte e le attività motorie non sono compartimenti stagni, ma linguaggi che possono comunicare tra loro. Senza dimenticare gli argomenti fondanti di ogni disciplina - che costituiscono anche l'importante ed irrinunciabile tradizione della scuola - il docente presenta agli allievi percorsi alternativi che loro stessi potranno rielaborare, così da poter confrontare l'esperienza scolastica con il proprio vissuto, leggendoli in un'ottica più generale ed eliminando la separatezza e l'incomunicabilità tra il dovere dello studio e il piacere dell'apprendimento consapevole, valido in ogni circostanza (il “possesso per sempre”).

Il liceo classico Berchet è una scuola pubblica e tiene ad averne le prerogative: è un luogo in cui si incontrano persone, tra gli studenti come tra gli insegnanti, di impostazioni culturali e con visioni del mondo differenti tra loro; tali diversità vengono intese come risorse e occasioni per crescere nel confronto, non come limiti.

La scuola si impegna a trovare le vie per rendersi interessante ai ragazzi dotati di intelligenza e curiosità. Qui c'è spazio per chiunque intenda lavorare seriamente e senza pregiudizi. L'azione didattica tende a cercare il dialogo continuo e a proporre impostazioni diverse per affrontare i problemi, senza imporre nessuna, in modo da fornire allo studente gli strumenti, al termine del curriculum, per conseguire le capacità critiche, per scegliere e maturare le proprie idee, comprendendo che anche i portatori di posizioni che non si condividono non sono nemici da demonizzare, ma interlocutori preziosi, con cui verificarsi continuamente.

Il vantaggio per chi frequenta una scuola come questa è che potrà scegliere qualunque indirizzo di studi, potrà esercitare qualunque professione, ma il rispetto e l'amore acquisiti per la cultura rimarranno a far parte della sua personalità. La nostra scuola vuole essere un laboratorio di elaborazione di idee: gli insegnanti del Berchet non rifuggono dall'uscire allo scoperto, rivelando di avere altri interessi culturali oltre a quelli della propria disciplina di insegnamento; non temono di ricercare assieme agli studenti territori nuovi poiché sanno come affrontare criticamente e con attenzione ogni situazione di studio e ogni richiesta.

Il Liceo Berchet si prende cura degli allievi con bisogni educativi speciali, adottando ogni anno il Piano Annuale per l'inclusività.

ORGANIZZAZIONE

Il Liceo Berchet struttura le sue linee educative e didattiche secondo la *ratio* dell'autonomia scolastica, nelle direttrici dell'autonomia didattica, dell'autonomia organizzativa e dell'autonomia di ricerca.

Riferimenti legislativi all'Autonomia: DPR 8 marzo 1999, n. 275

AUTONOMIA DIDATTICA

Si cita qui una parte significativa del *Piano degli studi del Liceo Classico* e delle *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* della recente riforma scolastica.

Dal *Profilo educativo, area metodologica*, comune a tutti i licei e dai *Risultati di apprendimento del Liceo Classico*:

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- *aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.*
- *essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.*
- *saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.*

Risultati di apprendimento del Liceo classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;*
- *avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;*
- *aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;*
- *saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.*

Link al testo completo di indicazioni nazionali e nuovi programmi:

http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/Liceo%20classico.pdf

Principi ispiratori

- promozione di valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione;
- attenzione alla cultura della legalità;
- sviluppo equilibrato della personalità dello studente;
- offerta didattica volta tanto al potenziamento delle eccellenze quanto all'eventuale recupero di lacune pregresse tramite tre tipologie di intervento: recupero in itinere, corsi in orario extracurricolare, corsi successivi agli scrutini di giugno;
- trasmissione di saperi disciplinari sistematicamente organizzati.

Finalità

- sviluppo delle conoscenze, delle capacità critiche e relazionali dello studente;
- acquisizione di un metodo di approccio alle discipline e di analisi autonomo, flessibile e personale, applicabile non solo nell'ambito degli studi ma, successivamente nella vita, in ogni attività professionale, di aggiornamento, di scelta;
- rilevazione della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari e valutazione dell'affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- assimilazione critica del patrimonio di informazioni e concetti che caratterizzano l'insieme delle discipline insegnate, umanistiche e scientifiche;
- sensibilizzazione al valore della salute propria, fisica e psichica, e dell'ambiente.
- sviluppo di attività di recupero e di orientamento, nonché di attività motivanti, culturalmente significative e innovative, anche aperte ad esperienze internazionali.
- assumere i criteri dell'efficienza, efficacia ed economicità al fine di assicurare un utilizzo razionale delle risorse, delle strutture, delle nuove tecnologie.
- favorire la qualità delle informazioni e della comunicazione garantendo l'innovazione e sviluppando l'informatizzazione.
- In particolare, per il prossimo A.S., il C.d.I. ritiene di finalizzare risorse umane e finanziarie in attività di:
 - supporto allo studio
 - orientamento in ingresso
 - innovazione anche didattica

Criteri di valutazione e promozione

(dalla delibera del Collegio Docenti)

“Il Liceo Berchet considera la valutazione come il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio, che con l'elaborazione di propri criteri generali deve assolvere al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. C'è da considerare, inoltre, come la valutazione richiami una serie di problematiche didattiche ed educative. In particolare, essa comporta come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona nell'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso, che, nel caso del liceo classico, deve essere propedeutico a tutti gli indirizzi universitari. Perciò, si può affermare che l'atto della valutazione non è un evento una tantum, né tantomeno può coincidere con la sommatoria delle conoscenze disciplinari traducibili nei voti numerici tradizionali. La valutazione deve essere intesa come un atto più articolato, come la risultante della programmazione, della precisazione degli obiettivi collettivi e individuali verificati durante l'intero anno scolastico, il che implica anche una funzione diagnostica e propositiva. Pertanto vengono fissati come parametri fondamentali della valutazione da indicare ai Consigli di classe per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva, i seguenti criteri:

Criteria di promozione

Fermi restando i seguenti criteri deliberati precedentemente dal Collegio docenti del Liceo Berchet:

1. Rilevamento della misurazione oggettiva del livello di profitto ottenuto nelle singole discipline.
2. Individuazione del tipo e della gravità delle carenze.
3. Valutazione del percorso compiuto dall'alunno e relativa rilevazione e valutazione della differenza tra il livello individuale di partenza e quello finale nell'ambito delle competenze. Per rilevazione e valutazione nell'ambito delle competenze si rimanda a quanto stabilito nelle riunioni per materia sui "saperi minimi".
4. Valutazione della capacità di studiare in modo autonomo.
5. Valutazione della capacità di conseguire una preparazione che abbia caratteristiche pluridisciplinari e interdisciplinari da affinare gradualmente.
6. Valutazione delle possibilità di recupero nell'ambito delle carenze individuate. Valutazione del recupero effettuato.
7. Valutazione del curriculum scolastico.
8. Valutazione del comportamento nei confronti dello studio che evidenzii l'impegno, la partecipazione, la disponibilità al dialogo didattico-educativo, la determinazione.

Premesso che il D.P.R. N. 122/2009 all'art.14 comma 7 prevede che, a decorrere dall'a.s. 2010-2011, ai fini della validità dell'a.s., compreso quello dell'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**, si riporta il limite massimo di ore di assenza.

Classe	Totale ore annuali con IRC	Limite massimo ore di assenza	Totale ore annuali senza IRC	Limite massimo ore di assenza
IV	891	223	858	215
V	891	223	858	215
I	1023	256	990	248
II	1023	256	990	248
III	1023	256	990	248

Dato che le istituzioni scolastiche possono stabilire deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la valutazione degli alunni, il Collegio docenti del Liceo Berchet nella seduta del 24/05/11 ha deliberato di considerare valide **ai fini delle deroghe previste** le assenze dovute ai seguenti motivi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e/o da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione a concorsi;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

In ottemperanza alla più recente normativa (D.M.137/2008, art.2 comma 3, convertito in Legge 169/08, art.4; comma 5, Il collegio dei docenti del Liceo Berchet ha deliberato quanto segue:

1. lo studente è **ammesso** alla classe successiva in presenza di valutazione sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline e in condotta.
2. se lo studente presenta valutazioni insufficienti:
 - 2.1 il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere **effettive possibilità di recupero**. In questo caso lo studente sarà segnalato per i corsi estivi e verrà sottoposto a verifica e conseguente nuovo scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.
 - 2.1.1 Vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero da un lato l'entità delle lacune, dall'altro le risorse disponibili oggettive (tempo a disposizione, corsi di recupero) e soggettive (capacità di recupero dello studente, autonomia di studio, misurate sui progressi/regressi registrati)
 - 2.1.2 Il collegio ritiene comunque che l'effettiva possibilità di recupero possa attuarsi, di norma, nell'ambito di non più di tre discipline, e in presenza di non più di due insufficienze gravi.

3. lo studente **NON è ammesso** alla classe successiva in presenza di valutazione negativa in condotta (≤ 5), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente.
4. lo studente **NON è ammesso** alla classe successiva quando, di norma, presenta più di tre insufficienze, di cui almeno due di grave entità e il consiglio di classe ritenga che le gravi lacune nella preparazione non possano essere colmate nel periodo estivo.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

(dalla delibera del Collegio Docenti)

“Il Collegio dei docenti del Liceo Berchet ha individuato i seguenti **obiettivi comportamentali**, comuni non solo a tutte le discipline, ma a tutte le attività scolastiche attuate sia all'interno che all'esterno dell'Istituto: Il D.M.137/2008, art.2 comma 3, convertito in Legge 169/08, art.4; prevede che il voto sul comportamento concorra alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione alla classe successiva

- a) **rispetto delle norme e dei regolamenti** (rispetto delle persone, dei ruoli, delle regole, delle cose)
- b) **frequenza regolare**
- c) **rispetto delle consegne e delle scadenze** (puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, materiale scolastico adeguato, presenza in occasione di verifiche, precedentemente stabilite)
- d) **interesse e impegno** (atteggiamenti propositivi, partecipazione attiva alle lezioni, alla vita di classe e di istituto)

CRITERI INDICATORI DEGLI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI			
RISPETTO <i>delle persone e dei loro ruoli, di leggi e regole, di consegne, di impegni, di strutture e di orari</i>	CORRETTEZZA <i>nei rapporti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola</i>	COLLABORAZIONE <i>alle proposte educative dei docenti, in orario curricolare ed extracurricolare</i>	DISPONIBILITÀ <i>ad ascoltare a partecipare a migliorare</i>

DESCRITTORI E VOTO
<p>VOTO 10</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo • è attento e collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe
<p>VOTO 9</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo • è collaborativo con docenti e compagni
<p>VOTO 8</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo • talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico, ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe
<p>VOTO 7</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studente è discontinuo nel rispettare le regole • per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte sul libretto personale o sul registro di classe
<p>VOTO 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studente ha un comportamento superficiale e/o svogliato • si è distinto per episodi o atteggiamenti riprovevoli, segnalati con richiami e ammonizioni iterate, con eventuali sanzioni disciplinari
<p>VOTO 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza • si è distinto per episodi o atteggiamenti riprovevoli, segnalati con richiami e ammonizioni iterate, con sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla scuola. • sono mancati segni concreti di opportuno ravvedimento, o tali da evidenziare dei tentativi di miglioramento

Registro online

Sin dal 2000 il liceo si è dotato di un registro informatico consultabile *online* dalle famiglie tramite accesso con *password*; inizialmente l'utilizzo era facoltativo per gli insegnanti, ma nel corso degli anni essi hanno aderito in numero sempre maggiore, finché tale strumento è divenuto obbligatorio per tutti i docenti. Oltre che le valutazioni nelle singole discipline con le rispettive date, il registro può riportare le assenze e i colloqui con le famiglie, gli argomenti delle lezioni e le tipologie delle prove e sono anche consultabili le valutazioni intermedie e finali.

Dal sito del liceo sono inoltre consultabili tutte le circolari che non siano riservate ai docenti, gli orari delle lezioni, gli orari degli insegnanti, la composizione delle classi, i libri di testo, oltre a varie altre informazioni sulla scuola e sulle sue attività. Per ogni studente e per ogni insegnante viene inoltre creato un account di posta elettronica quale riferimento per comunicazioni di servizio.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Fondamento della vita scolastica dell'Istituto è l'attività curricolare, nella quale la competenza e l'esperienza dei docenti realizzano gli obiettivi disciplinari ed educativi del Consiglio di Classe con metodi e strumenti modulati sulle caratteristiche specifiche delle singole classi. L'Offerta Formativa, presentata e sottoscritta dalle parti nell'Intesa d'inizio anno, è coordinata, oltre che dal Collegio Docenti e dai Consigli di materia, dai Consigli di classe che sovrintendono all'elaborazione della programmazione disciplinare e garantiscono il più possibile l'omogeneità di obiettivi, criteri e strumenti.

I diversi organi collegiali si occupano inoltre dell'elaborazione di progetti curricolari pluridisciplinari ed extracurricolari, finalizzati ad arricchire l'Offerta Formativa. A ciò si aggiungono le attività di diverse Commissioni e Funzioni Strumentali, elette e costituite di anno in anno, che hanno il compito di sovrintendere a specifici settori della vita della Scuola, quali la didattica, l'educazione alla salute, l'orientamento, la biblioteca, la gestione degli strumenti informatici e altre attività di volta in volta individuate.

L'attività progettuale è estesa a tutte le componenti dell'Istituto; all'Offerta Formativa concorrono infatti anche i progetti presentati da studenti e genitori.

Per le funzioni non didattiche si fa riferimento alla *Carta dei servizi*

Quadro orario annuale in vigore

Tra parentesi le ore settimanali.

L'orario settimanale, a richiesta e in alcune sezioni solo del ginnasio, può essere strutturato su cinque e non su sei giorni, con sospensione dell'attività didattica al sabato e la redistribuzione delle 27 ore settimanali negli altri giorni.

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura latina	165 (5)	165 (5)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura greca	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Lingua e cultura straniera	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)			
Filosofia			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Matematica *	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Fisica			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze naturali **	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia dell'arte			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Religione cattolica/att. alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Totale annuale	891(27)	891(27)	1023(31)	1023(31)	1023(31)

()Tra parentesi il numero di ore settimanali per disciplina

*con informatica al primo biennio

**biologia, chimica, scienze della terra

Laboratori, spazi scolastici e servizi agli studenti

Si forniscono di seguito brevi indicazioni riguardanti Biblioteca, laboratori e spazi scolastici. Inoltre si propongono le linee guida dei servizi agli studenti.

Biblioteca

La Biblioteca del Liceo Berchet, nata con l'Istituto stesso, ha ormai superato i cent'anni di vita e si è progressivamente arricchita di testi, molti dei quali sono ormai divenuti rarità bibliografiche e di difficile reperibilità.

La parte più cospicua del patrimonio librario è costituita naturalmente dalle opere di area umanistica - lingue classiche, letteratura italiana e letteratura mondiale moderna, storia e filosofia, storia dell'arte - ma non manca una sezione ragionata e selezionata relativa alle discipline più specificamente scientifiche. Sono presenti inoltre numerose annate di riviste di settore ("*Limes*", "Quaderni urbinati di cultura classica", "Rivista di storia della filosofia" e svariate altre).

La Biblioteca è aperta alla consultazione immediata ed al prestito per allievi ed insegnanti; dal prestito sono però escluse opere riservate alla sola consultazione o particolarmente antiche e pregiate. Con l'avvento delle moderne tecniche informatiche, ci si è dotati di vari testi in formato digitale e, naturalmente, di un catalogo *online*, costantemente aggiornato e consultabile dal sito della scuola, che ha sostituito il vecchio cartaceo e facilita significativamente la ricerca dei testi.

La Biblioteca si avvale di una figura di riferimento (Funzione Strumentale, annualmente rinnovata) che, in collaborazione con una Commissione, garantisce e regola l'accesso e i prestiti, supporta nelle ricerche bibliografiche, aggiorna il catalogo, organizza la distribuzione e l'allogamento dei volumi, formula proposte di acquisto anche in base alle segnalazioni dei docenti, promuove e sollecita la conoscenza e la valorizzazione della Biblioteca e assicura la costante fruibilità del patrimonio librario.

Laboratorio multimediale e aule Lim

Il liceo possiede un laboratorio multimediale dotato di 18 *computer*, il server linux, più 17 *workstation* con Windows Vista. Ogni *workstation* è dotata di *software* utilizzabile in alcune aree disciplinari, come geometria, matematica e lingua straniera.

Il server linux garantisce l'accesso a internet a tutte le macchine dell'istituto, sia di quelle dedicate ai docenti sia di quelle per l'amministrazione. Garantisce anche tutti i servizi internet erogati dalla scuola.

Tutte le aule e i laboratori sono dotate di *wifi*.

Il laboratorio Informatico si avvale di una figura di riferimento (Funzione Strumentale) annualmente riconfermata.

La scuola è dotata di 36 Lim: 33 delle quali nelle aule scolastiche, una in una apposita aula e una ciascuna nel laboratorio di Fisica e nell'aula di Scienze.

Laboratorio di Chimica

È attrezzato per attività sperimentali. Ha una discreta dotazione di vetreria, strumenti e materiali d'uso, tale da permettere l'esecuzione di esperienze anche direttamente da parte di gruppi di studenti. Il laboratorio è dotato di computer e video che consentono di vedere filmati didattici e collegarsi a Internet. L'utilizzo del laboratorio consente agli studenti il consolidamento delle conoscenze acquisite, il miglioramento delle capacità operative, di osservazione e di intuizione, il rafforzamento della capacità di lavorare in gruppo, l'aumento dell'interesse verso gli argomenti scientifici trattati.

Aula di Scienze

E' utilizzata per lezioni di Biologia, Chimica e Scienze della Terra. È dotata di lavagna interattiva e di un secondo computer, con proiettore e grande schermo, utilizzato per lezioni in ppt,

collegamenti Internet e per proiettare le immagini acquisite da un microscopio ottico ad esso collegato. Sono a disposizione di insegnanti e studenti modelli anatomici, uno scheletro umano completo, strumenti di astronomia (modello di sfera celeste, telescopio solare), una ricca collezione mineralogica adiacente al laboratorio, un "percorso geologico" con campioni di rocce ideato e curato dal prof. G. Gosso, docente del Dipartimento "Ardito Desio" dell'Università Statale di Milano. Nei pressi dell'aula si trovano il Museo di Zoologia del liceo, un'interessante raccolta storica di gessi anatomici, tavole naturalistiche, modelli didattici di botanica, modelli di cristalli, scatole entomologiche, fossili e reperti ossei.

Laboratorio di Storia dell'arte

Nelle ore curricolari di Storia dell'Arte, gli insegnanti utilizzano un'aula - laboratorio, dotata di collegamento internet e apparati multimediali che consentono la visione immediata e qualitativamente efficace di immagini e filmati. La facoltà di svolgere la lezione nel laboratorio semplifica l'attività didattica e consente nelle spiegazioni il fondamentale riscontro e confronto delle immagini in tempo reale.

Laboratorio di Storia

Anche nelle ore curricolari di Storia e Filosofia gli insegnanti hanno la possibilità di utilizzare un'aula-laboratorio, dotata di computer e proiettore che consentono la visione di immagini e filmati da differenti supporti multimediali o direttamente da Internet. Sono inoltre a disposizione un buon numero di lezioni di storia e filosofia in *power point* preparate dagli insegnanti e dagli studenti negli anni scorsi e utilizzabili su richiesta. Inoltre vi è un corredo di cartine storiche e del mondo attuale. Sono anche depositati libri, riviste e mostre fotografiche e il materiale si amplia continuamente. Il laboratorio costituisce da alcuni anni un importante supporto visivo per poter meglio comprendere e collocare nello spazio e nel tempo i temi affrontati.

Laboratorio di Lingue

Nelle ore curricolari i docenti di lingue straniere hanno la possibilità di utilizzare il laboratorio linguistico che risulta particolarmente utile per sviluppare le abilità di ascolto e comprensione, per svolgere esercizi e utilizzabile per la visione di film in lingua originale

Palestre

Le tantissime coppe vinte dagli studenti fin dal 1922 ed ora esposte nell'atrio della scuola testimoniano come, da sempre, al Liceo Berchet l'educazione fisica e lo sport abbiano avuto una funzione educativa importante.

Il liceo è dotato di due palestre: la "maschile" e la "femminile"; più volte ristrutturate nel tempo, che suppliscono ad alcune mancanze strutturali con un'attrezzatura ricca e completa; c'è inoltre una "palestrina", più piccola, ma altrettanto ben attrezzata (step, spalliere, materassini, pesi...)

Il cortile ospita un campo regolamentare da pallavolo e da pallacanestro, una piccola pedana e buca per il salto in lungo e una bellissima palestra di roccia: tra i muri di arrampicata più belli di Milano, viene usata nella buona stagione dagli insegnanti di educazione fisica per impartire i primi rudimenti dell'attività e nel pomeriggio c'è la possibilità di organizzare corsi sia per gli studenti del liceo sia per esterni.

Servizi agli studenti - CIC (Centro Informazione e Consulenza)

Linee-guida

I soggetti che si occupano del servizio sono due: il docente che ricopre la Funzione Strumentale, attribuitagli dal Collegio (FS) e la Commissione per il Sostegno alla Formazione composta da docenti, dotati per lo più di specifica formazione e appartenenti alle varie aree disciplinari, coordinati dalla Funzione Strumentale.

Il servizio si avvale della collaborazione di uno psicologo, annualmente nominato dall'ASL, e dispone di una specifica aula per i colloqui.

L'obiettivo primario della FS e della Commissione è supportare gli studenti sia con interventi diretti, sia in modo indiretto, col sostegno ai Consigli di Classe e alle famiglie, per il raggiungimento del successo formativo di ogni allievo.

In particolare:

la Funzione Strumentale

- tiene i contatti con ASL, Consultori, Associazioni ed Enti del territorio che si occupano a vario titolo di educazione alla salute e al benessere della persona;
- raccoglie proposte e sollecitazioni provenienti dalle componenti genitori e studenti, tenendo eventualmente contatti con i relativi Comitati;
- propone, organizza e coordina per gli studenti della scuola, con l'aiuto della Commissione, le attività di educazione sanitaria, consulenza psicologica rivolte alle classi ed ai singoli studenti, curandone la pubblicizzazione, la calendarizzazione, il monitoraggio e la valutazione;
- si mantiene in stretto contatto con il consulente psicologo dello sportello CIC, per approntare la pubblicizzazione ed il monitoraggio del servizio;
- propone ogni anno ai docenti interni, una attività di formazione, svolta in collaborazione anche con colleghi di altre scuole, secondo la modalità dello "studio di casi", onde incrementare la competenze relazionali, comunicative, educative del corpo insegnante. L'attività si svolge con il coordinamento di una figura specializzata nel campo neuropsichiatrico;
- raccoglie ed analizza sinteticamente ogni anno i dati sulla dispersione scolastica, mettendoli poi a disposizione del Collegio e della Dirigenza.
- raccoglie le segnalazioni di situazioni particolarmente critiche rilevate nelle classi, specie quelle iniziali del biennio, offrendo ai Consigli di Classe, ai coordinatori, ma anche direttamente a genitori e studenti, consulenza specifica sulle modalità di affronto degli stessi.

AUTONOMIA DI RICERCA

La FS Didattica e la Commissione Didattica, anch'esse operative con discreta continuità al Berchet, lavorano di comune accordo e collegialmente, affrontando temi di rilievo trasversale, segnalando la necessità di eventuali correzioni o revisioni di testi, proponendo aggiornamenti o modifiche a tutte le azioni didattiche che ne necessitano. Questo continuo ed attento confronto ha prodotto negli anni recenti la proposta o la rielaborazione di alcuni documenti:

- Documento di Intesa Formativa, elaborata in ogni Consiglio di classe secondo linee guida stabilite dal Collegio Docenti e distinti in:
 - obiettivi educativi
 - obiettivi didattici
 - attività comuni
 - verifiche: numero, frequenza, valutazione etc...
 - modalità di informazione e confronto
 - richieste agli studenti (sono tenuti a...)
 - impegni degli insegnanti
 - impegni dei genitori
- Documento di Maturità, proposto in una stesura il più uniforme possibile tra i vari Consigli di classe;
- Documento di certificazione delle competenze del II anno, rielaborato dal modello offerto dal Ministero;
- Prove comuni con selezione collegiale delle tracce e correzione collegiale a campionatura (per le classi finali).

Si prevede per questa parte del POF una revisione almeno triennale

AMPLIAMENTO DEL POF

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Aggiornato annualmente e consultabile sul sito del Liceo.

Tra i vari progetti approvati di anno in anno, due sono divenuti ormai tradizionali e costituiscono un pregio della scuola: i corsi di preparazione ai test d'inglese (*CPE - CAE - First Certificate in English - PET*) e i corsi di preparazione al test ECDL, Patentino Europeo di Computer, per il quale la scuola è anche *Test Center* con esami in sede.

PROGETTI TRASVERSALI
Certificazione nuova ECDL
Coordinamento Stage estivi
Orientamento in entrata
Sportello di ascolto psicologico
“...In amore non rischiare” –prevenzione HIV/AIDS
Dona il sangue
Educazione all'affettività e alla sessualità.
Riflessioni sull'identità di genere
Il quotidiano in classe
Laboratorio teatrale
Coro Berchet
Manutenzione server Web e Lan d'Istituto
Amministrazione e aggiornamento sistematico nuovo sito web Berchet
Accoglienza terze medie- lezioni di arrampicata
“Danza con me”
Corso di tedesco
Docente madrelingua inglese
Progetto istruzione domiciliare
Interventi urgenti di sostegno
Book-crossing – Carpe librum (II^a edizione) e altro
Chiamiamo l'esperto
Ritorno AL BERCHET

PROGETTI STUDENTI	
	Corso di francese per certificazione DELF
	Giornalino
	Tutoraggio
	Cogestione
	Sala prove

PROGETTI DISCIPLINARI	
Lettere	Corso di scrittura
	CLL-certificazione competenze lingua latina
	Partecipazione ai Certamina esterni materie letterarie Organizzazione Certamina
	Certamen piccolo Placidiano al Berchet
	Convegno geografia Omerica
Italiano	Concorso letterario
	Letteratura contemporanea
	Aperitivi letterari
	Storia della musica approfondimenti interdisciplinari
	Ragazzi All'opera
Matematica Fisica	Corso di fisica moderna
	MATHCLASS Berchet
	XIII^ edizione di "Scienzafirenze" (certamen)
Scienze	Corso preparazione ai test universitari di biologia e chimica
	Dritti al cuore
	Attività di laboratorio presso CUS-MI-BIO
Inglese	Corso per la certificazione PET
	Corso per la certificazione FCE
	Corso per la certificazione CAE
	Docente Madrelingua inglese
Filosofia	Breve corso di economia
Arte	F.A.I. - l'apprendista Cicerone
	Berchet, un ritorno al futuro
	2 lezioni di Storia dell'Arte sul Novecento
Ed. Fisica	Avviamento alla pratica sportiva: campionati d'istituto e partecipazione ai campionati studenteschi
	Olimpiadi della danza
	Trofeo Amico Charly
	Sportivamente insieme – Sport e disabilità: un diritto e una dimensione sociale di tutti
	Arrampicata sportiva